ALLEGATI "L – M – N - O"

AL TITOLO III

LIVELLO DI OPERATIVITA' DELLE FORZE ARMATE

PAGINA BIANCA

Allegato "L"

ESERCITO

Dati sull'attività svolta nel 2004

(1) Impegni operativi in Patria.

Nel 2004 è continuato l'impegno dell'Esercito Italiano sul territorio nazionale nella vigilanza di punti sensibili a seguito dei noti eventi terroristici dell'11 settembre 2001 (Op. "Domino"). L'operazione che ha visto la partecipazione diretta dei reparti militari all'azione preventiva delle Forze di Polizia ed ha richiesto l'adozione di misure particolari sia sul piano istituzionale sia su quello organizzativo.

Tale operazione, iniziata nel novembre 2001 ha visto il concorso di oltre 4.000 u./giorno della F.A. per la vigilanza di 154 obiettivi sensibili quali:

- aree di sedime esterna a basi, installazioni e caserme NATO e/o USA;
- centri di trasmissione e di comunicazione;
- impianti di erogazione di servizi di pubblica utilità e relativi snodi;
- aeree di sedime esterna di strutture portuali, aeroportuali e ferroviarie e – ove occorra, su disposizione del Prefetto – anche all'interno delle medesime strutture.

Inoltre, su richiesta della locale Prefettura, l'Esercito ha contribuito al dispositivo di sicurezza posto in atto in concomitanza del "grande evento" della cerimonia svoltasi a Roma per la firma della Costituzione Europea.

Le unità della F.A. hanno operato secondo le modalità previste dagli artt. 18, 19 e 29 della Legge 128/2001 in materia di "tutela della sicurezza dei cittadini". L'attività è stata posta in atto mediante vigilanza fissa, mobile e saltuaria.

Nel 2004, inoltre, al fine di assicurare il servizio di vigilanza ai seggi posto in atto dal Ministero dell'Interno, sono stati impiegati circa 2.700 uomini, in concorso con le Forze di Polizia.

(2) Impegni operativi all'estero.

Oltre all'ormai consolidato impegno nell'area balcanica, l'Esercito ha partecipato, nel 2004, alle operazioni multinazionali "ISAF" in Afghanistan e all'Operazione "Antica Babilonia" in Iraq.

In particolare, l'impegno della F.A. ha riguardato le seguenti attività operative:

(a) Operazioni di Risposta alle crisi (*Crisis Response Operations* - CRO)

- ***Op. "Joint Forge"/Op. "Althea".***

Nell'ambito dell'Op. "Joint Forge", a partire dal 1° giugno 2004, la *Multinational Brigade South East* (MNBSE), inserita nella SFOR, è stata riarticolata a livello *Task Force* con sede in Mostar, guidata da un Generale di Brigata, con un Comando multinazionale alimentato in egual misura dalle quattro Nazioni contributrici (FR, GE, IT, SP), con *leadership* a turni semestrali. Il compito è della TFSE è di realizzare un ambiente idoneo a creare le premesse per lo sviluppo ed il ritorno delle condizioni di normalità, favorendo il reinsediamento dei profughi e la ripresa socio – economica del Paese.

Personale dell'E.I. è altresì presente nel Comando di SFOR con incarichi di *staff*.

Dal 2 dicembre 2004 l'Unione Europea ha assunto la *leadership* della missione in Bosnia Erzegovina, denominata "Althea". Contestualmente è stato creato il

NATO Headquarters Sarajevo (NHQSa). Tale Comando non ha unità assegnate ed è costituito da personale di varie nazionalità.

Nel complesso la F.A. ha impiegato nel 2004 circa 1800 militari.

– ***Op. "Joint Guardian".***

Nell'ambito dell'Op. "Joint Guardian", da novembre 2002 opera un Contingente a livello Brigata multinazionale a leadership italo-tedesca ("*Multinational Brigade South West*" - MNBSW) con sede a Prizren.

La missione è quella di garantire la libertà di movimento e mantenere la sicurezza e l'ordine nell'Area di responsabilità, far applicare quanto previsto dal *Military Technical Agreement*, monitorare la trasformazione dell'UCK in KPC (*Kosovo Protection Force*) e cooperare e supportare le attività di UNMIK e delle varie Organizzazioni Internazionali.

La Brigata alpina "Julia", con il concorso di personale sloveno ed ungherese della "*Multinational Land Force*" (MLF) e la Brigata "Pinerolo" hanno guidato la MNBSW nel 2004. La Brigata Multinazionale è costituita da cinque unità a livello reggimento ("*Battle Group*") di cui una italiana, una tedesca, una spagnola, una austriaca ed una turca.

Inoltre, un nucleo genio ferrovieri opera in Teatro in concorso all'"*UNMIK Railways*" (ente gestore delle ferrovie kosovare) per garantire la gestione del traffico ferroviario da parte di KFOR, ed un'unità Gestione Transiti di stanza a Petrovec (FYROM) del GSA (Gruppo Supporto di Aderenza) svolge la sua attività lungo la "*Line of Communication*" (LOC) sud "Kosovo – Skopje – Salonicco".

Nel mese di marzo 2004 le *Operational Reserve Force* (per IT 187° rgt. par./B. par. "Folgore") sono state impiegate in Kosovo a seguito degli incidenti avvenuti tra la popolazione di etnia albanese e serba.

L'E.I. ha impiegato in ambito KFOR circa 6000 militari durante l'anno.

– ***NATO Headquarters Tirana (NHQTi).***

L'NHQT dal 5 ago. 2003 è costituito da un Comando "*framework*" a livello Brigata.

Il Contingente nazionale è di circa 350 militari, dislocati a Ure I Limuthit. Oltre alle forze dislocate a Ure, personale a livello plotone è distaccato nei pressi di Puke per garantire la sorveglianza del tratto finale della LOC in prossimità del Passo di Morini (Kosovo). Sono inoltre presenti i previsti supporti tattici e logistici.

Nel corso del 2004 un'unità del rgt. ferrovieri ha concorso alla ristrutturazione della rete ferroviaria del porto di Durazzo, inaugurata il 5 ottobre 2004.

Il Comando è retto da un *Senior Military Representative* (SMR) dell'Esercito. In tale contesto, il NHQT garantisce un'adeguata presenza militare della NATO in Albania per:

- facilitare il coordinamento tra il Governo albanese, la Comunità Internazionale e la NATO;
- assistere le Autorità albanesi nelle attività di controllo dei confini e nel contrasto ai traffici illeciti;
- garantire il monitoraggio delle linee di comunicazione per il supporto a KFOR.
- Nel corso del 2004 la F.A. ha impiegato circa 800 militari.

– ***NATO Headquarters Skopje (NHQSk).***

L'NHQS, dislocato a Skopje, non ha unità assegnate ed è costituito da personale di varie nazionalità (italiana, spagnola, francese, tedesca, inglese, belga, danese, norvegese, greca, turca, polacca, usbeca, ungherese, ceca e rumena).

Il personale italiano inserito nello *staff* del comando è di circa 15 uomini.

Nel corso del 2004 la F.A. ha impiegato circa 40 militari.

– ***Op. "ISAF".***

A seguito dell'adesione dell'Italia alla Forza Multinazionale denominata "ISAF" (*International Security Assistance Force*), dal gennaio del 2002 è in atto il contributo di un contingente nazionale dei circa 500 u. e 130 mezzi nell'area di Kabul.

L'unità italiana dislocata nel T.O. afgano, contribuisce insieme, insieme alle altre Nazioni partecipanti, alla costituzione di una forza Multinazionale, con il compito di assistere la "*Transitional Authority*" nel mantenere un ambiente sicuro nella città di Kabul e nelle aree limitrofe, al fine di consentire l'implementazione degli accordi di Bonn. Il contingente nazionale è inserito all'interno di una Brigata multinazionale (KABUL *Multinational Brigade* – KMNB) a sua volta dipendente dal Cdo ISAF. Nel corso dell'anno 2004 si sono avvicendati il Comando NATO AFNORTH (ISAF IV e V) e il Cdo di EUROCORPS (ISAF VI).

L'Esercito, inoltre, fornisce la *leadership* del Comando del Raggruppamento Genio Multinazionale (MNEG) con un complesso di forze a livello btg. g., con il compito di garantire la viabilità all'interno dell'AoR della G.U. el. e dal quale dipendono tutte le unità del genio schierate in Teatro.

Inoltre, in occasione delle elezioni presidenziali del 9 ottobre 2004, l'Italia ha fornito un'ulteriore cornice di sicurezza nella città di Kabul (Op. "Sparviero") durante lo svolgimento delle elezioni presidenziali, con lo schieramento di una *Task Force* di manovra (TF "Cobra").

– ***Op. "Antica Babilonia".***

Nell'ambito dell'impegno militare internazionale in Iraq, avviato nel marzo 2003 dalla Coalizione a guida angloamericana con l'Operazione "*Iraqi Freedom*", opera un Contingente nazionale a livello Brigata denominato "*Joint Task Force* IRAQ" (JTF IRAQ). Il Contingente nazionale è posto alle dirette dipendenze della *Multinational Division South Est* (MND-SE) a guida britannica ed ha la responsabilità del settore corrispondente alla provincia di Dhi Qar. Il dispositivo si compone di un reggimento di manovra (di fanteria) rinforzato da unità lagunari e di cavalleria, di unità delle FS, del genio, delle trasmissioni e assetti per la Difesa NBC. Inoltre, il dispositivo nazionale è integratato anche da assetti interforze, unità rumene e portoghesi. La missione assegnata al Contingente nazionale è quella di garantire nella provincia di Dhi Qar le condizioni di sicurezza e di stabilizzazione, condizioni necessarie per consentire l'afflusso e la distribuzione degli aiuti umanitari e il ripristino delle infrastrutture e dei servizi essenziali. Nel corso del 2004 si sono avvicendati nel T.O. iracheno, rispettivamente, i Cdi delle Brigate "Sassari", "Ariete", "Pozzuolo del Friuli" e "Friuli" con un impegno complessivo di forze dell'E.I. di circa 2.400 uomini. Le attività dell'IT JTF IRAQ, nel corso del 2004, sono state indirizzate al supporto dell'Autorità Provvisoria della Coalizione (*Coalition Provisional Authority* - CPA) fino al mese di giugno e, successivamente, a favore dell'*Interim Government* (IG) eletto dal popolo iracheno.

Inoltre, l'Esercito opera dal 2004 anche in attività per:

– l'addestramento e la preparazione delle forze di sicurezza irachene;

- la formazione e l'assistenza medica a favore di personale sanitario locale, attraverso la fornitura di attrezzature sanitarie;
- il coordinamento di numerosi progetti infrastrutturali finanziati con fondi del Governo italiano e da Organizzazioni Governative Internazionali.

(b) Missioni di osservazione per il controllo di accordi tra le parti.

Sono le missioni svolte nell'ambito delle "Operazioni di mantenimento della pace" con lo scopo di monitorare gli sviluppi di stabilizzazione di una situazione di crisi e il rispetto degli accordi intercorsi tra le controparti

(ritiro delle truppe, cessate il fuoco, controllo di aree ecc.). Le attività sono di solito svolte da nuclei di Osservatori (UO), la cui entità può variare in relazione al mandato, all'estensione dell'Area di Responsabilità ed alla situazione contingente.

Le missioni cui ha partecipato la F.A. nel 2004 sono:

- sotto egida ONU:
  - UNTSO (UN Truce Supervision Organization), in corso dal 1958 in Palestina con l'impiego di 6 u.;
  - UNMOGIP (UN Military Observers Group in India and Pakistan), in corso dal 1959 nella regione dello Jammu – Kashmir con l'impiego di 7 u.;
  - MINURSO (Mission des Nations Unies pour le referendum dans le Sahara Occidentale), in corso dal 1991 in Marocco (ex – Sahara spagnolo) con l'impiego di 4 u.;
  - UNMIK (UN Mission in Kosovo), in corso dal 1999 con l'impiego di 1 u.;
  - MONUC (Mission de l'Organisation des Nations Unies in Congo), in corso nella Repubblica Democratica del Congo dal 1999 con l'impiego di 2 u.;
  - UNMEE (UN Mission in Etiopia – Eritrea), in corso dal 2000, con alcuni Ufficiali di staff ed Osservatori nel Corno d'Africa con l'impiego di 7 u.;
  - JMCNM (Joint Military Commission in the Nuba Mountain Area of Sudan), in corso dal 2002 in Sudan con l'impiego di 2 u.;
  - UNOWA (United Nation Office for West Africa), in corso dal 2004 in Senegal con l'impiego di 1 u.;
- sotto egida UE, la EUMM (European Union Monitoring Mission), in corso dal 1991 nella ex Yugoslavia con l'impiego di 15 u.;
- a seguito di accordi trilaterali (USA – Egitto – Israele) del 1978, la MFO (Multinational Force and Observer), in corso dal 1982 in Egitto con l'impiego di 1 ufficiale.

(c) Missioni di verifica e assistenza.

E' proseguito l'impegno dell'Esercito anche nelle missioni svolte nell'ambito delle operazioni di *Peace Keeping* che si attuano a seguito di un accordo di pace, a premessa dell'avvio delle attività civili previste dall'accordo stesso. Il compito è di supportare la fase di transizione tra una situazione di guerra e quella di pace, favorendo il ritorno alla normalità attraverso il mantenimento di un ambiente sicuro.

Le missioni cui ha partecipato la F.A. sono:

- sotto egida ONU/Accordi Multinazionali: UNIFIL (*UN Interim Force in Libano*), in corso dal 1979, con un gruppo squadroni elicotteri sul confine

libanese – israeliano (51 u. e 4 elc.) e TIPH II (*Temporary International Presence in Hebron*), in corso dal 1997, con l'impiego di 1 Ufficiale;

- sotto egida UE: RACVIAC (*Regional Arms Control Verification and Implementation Assistance Centre*), in corso dal 2000 in Croazia con l'impiego di 2 Ufficiali.

Per quanto attiene, infine, alle missioni sotto egida nazionale di "assistenza tecnica", la F.A. è stata impegnata nelle seguenti due missioni:

- MIATM (Missione Italiana di Assistenza Tecnico – Militare in Malta), in corso dal 1988, con l'impiego di 26 militari;
- DIE (Delegazione Italiana di Esperti in Albania), in corso dal 1997, con l'impiego di 14 militari.

(3) Concorsi in caso di pubblica calamità.

Il soccorso alla popolazione colpita da calamità naturali è compito specifico delle Autorità civili che lo organizza, lo attua e lo dirige, impegnando tutte le risorse a loro disposizione. La F.A., avvalendosi dell'organizzazione già presente sul territorio, è in grado di garantire, secondo la situazione, interventi a livello crescente di specializzazione, che si configurano:

- nell'impiego dei reparti, alle dirette dipendenze dei rispettivi Comandanti, con i mezzi e le attrezzature in dotazione;
- nell'intervento di nuclei specializzati, soprattutto del genio, trasmissioni ed AVES;
- nella cessione di materiali (medicinali, viveri, coperte e casermaggio, ecc.).

Nell'anno 2004 sono stati concessi i seguenti principali concorsi:

(a) emergenza maltempo in Sardegna:

L'Esercito è intervenuto in soccorso alla popolazione civile a seguito del dissesto idrogeologico causato da violenti nubifragi che hanno interessato la Provincia di Nuoro l'area dell'Ogliastra, in particolare nel territorio comunale di Galtellì e Villanova Strisaili. Complessivamente sono stati impiegati 63 militari, 27 automezzi, tra veicoli ruotati e mezzi speciali del Genio, nonché una torre di illuminazione e una cucina rotabile campale da 200 razione con la quale si è provveduto al confezionamento e alla distribuzione di pasti caldi in favore della popolazione.

(b) Realizzazione di n. 3 elisuperfici (ZAE - Zone Atterraggio Elicotteri) sulle isole Egadi:

Il concorso è stato fornito su richiesta di PRO.CIV., per far fronte a possibili eventi di carattere emergenziale e sanitario, sono stati impiegati **24** genieri, per un totale di **247** giornate lavoro, e **19** automezzi. I lavori effettuati sono consistiti nel: movimento di **1800** metri cubi di terra e roccia, lo scavo di **1200** metri lineari per la posa in opera di cavi elettrici, la realizzazione di una strada di **180** metri, il posizionamento di **1720** metri quadri di grelle, la messa in opera di **114** punti luce.

(4) Concorsi nei settori di pubblica utilità.

La Forza Armata anche nel 2004 ha concorso in tale settore mediante:

(a) Bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici.

Comprende il complesso delle attività volte a ricercare, localizzare, individuare, rimuovere o neutralizzare qualsiasi ordigno esplosivo. **Nel corso del 2004 sono**

stati effettuati 3.039 interventi di bonifica occasionale, pari a oltre 8 interventi al giorno.

In particolare, per **102** di questi interventi che hanno portato alla distruzione di **48** bombe d'aereo e **34** ordigni esplosivi a caricamento speciale, tenuto conto della tipologia e delle dimensioni degli ordigni e della località interessata (centro abitato) è stato necessario procedere anche alla temporanea interruzione della viabilità ed allo sgombero delle persone residenti, in coordinamento con le locali Forze di Polizia.

(b) Abbattimento di edifici abusivi.

Concorso richiesto all'Esercito qualora non sia possibile svolgere i lavori di demolizione secondo le normali procedure amministrative. Nel 2004 sono state abbattute 4 costruzioni abusive.

(c) Concorso per le campagne antincendio boschivo.

Disponibilità di elicotteri, inseriti nell'ambito del dispositivo posto in atto dal Dipartimento della Protezione Civile, per interventi sul fuoco. Nel 2004 la F.A. ha fornito complessivamente 251 ore/volo di elicottero CH 47 con il trasporto di circa 2.280 m^3 di liquido estinguente.

(d) Gittamento di ponti Bailey.

La F.A., per esigenze di pubblica utilità e/o per calamità naturali, provvede al gittamento di materiale da ponte Bailey a favore delle pubbliche Amministrazioni. Su tutto il territorio nazionale sono in esercizio circa 30 ponti di tale tipologia.

(e) Servizi sostitutivi in caso di sciopero.

La Forza Armata può concorrere a garantire il funzionamento dei servizi di interesse della collettività con l'impiego di:

- personale specializzato nel settore dei trasporti pubblici. Una apposita convenzione regola il concorso di personale del reggimento genio ferrovieri alla Società TRENITALIA;
- Ufficiali Veterinari, in relazione al tipo di esigenza (macelli comunali, mercati ittici).

Nel corso del 2004, nell'ambito della convenzione con TRENITALIA, sono stati forniti i seguenti concorsi:

- 27 Capi Stazione;
- 284 Primo/Secondo Agente;
- 41 Manovratori Deviatori.

(f) Concorsi di personale specializzato ed attrezzature a favore delle Autorità Giudiziarie per attività investigative ed esigenze varie.

Nel 2004 sono stati compiuti vari interventi quali:

- ricerca di corpi di reato a mezzo di apparecchiature elettroniche (metal detector) o con l'ausilio di macchine movimento terra per lavori di scavo;
- concorsi di personale e mezzi per la ricerca di dispersi in aree impervie e di difficile percorribilità quali zone paludose o boschive:
- ricerca di cunicoli e bunker utilizzati da latitanti in Calabria, a favore della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria.

-

(5) Principali attività addestrative NATO e internazionali:

- "ARRCADE Guard" in Germania;
- "ARRCADE Fusion" in Germania/Campania;
- "Strong Resolve/Adventure Express" in Norvegia;

- "Piramidi" in Egitto;
- "Smardan" in Romania;
- "Shirokyi Lan" in Ucraina;
- "Eolo" in Francia;
- "Vidsel" in Svezia;
- "Allied Action" in Campania/Lombardia;
- "Eagle Landing" in Lombardia
- "Dynamic Mix" in Spagna;
- "Clever Ferret" in Ungheria.

Allegato "M"

MARINA

Dati sull'attività svolta nel 2004

(1) Operazioni internazionali

Nel 2004 è proseguita la partecipazione della MMI all'Operazione Enduring Freedom. Tale impegno, fin dal gennaio dell'anno scorso, si è concretizzato nell'ambito del dispositivo navale EUROMARFOR che, con l'Operazione Resolute Behaviour, ha operato nel Golfo di Aden, Mar Rosso e Golfo di Oman fino all'8 dicembre 2004. Da tale data l'unità in area ha continuato ad operare sotto bandiera nazionale quale contributo alla Coalizione Anti Terrorismo per l'Operazione Enduring Freedom. Si sono alternate in teatro cinque Unità Navali (di tipo Fregate), per un totale di circa 1100 uomini.

La Marina ha altresì partecipato in Mediterraneo orientale all'Operazione NATO Active Endeavour in supporto alla lotta globale contro il terrorismo. Tale Operazione è attualmente condotta periodicamente, in assenza di assetti dedicati, dalle Forze permanenti STANAVFORMED (dal 1 gennaio 2005 ridenominata SNMG2 - Standing NRF Maritime Group 2 -) e STANAVFORLANT (dal 1 gennaio 2005 ridenominata SNMG1 – Standing NRF Maritime Group 1 -), quando è dislocata in Mediterraneo. La MMI partecipa, nell'ambito della normale assegnazione al dispositivo STANAVFORMED con una Unità Navale a livello Fregata, ed inoltre, in linea con il citato concetto del New Operational Pattern, viene assegnata un'Unità ad "hoc" per un totale di 120 gg. l'anno e un sommergibile per un totale di tre settimane l'anno.
Nel corso del 2004 hanno operato in tale contesto sette Unità Navali, due sommergibili, sono state effettuate 35 sortite di MPA (3 missioni di pattugliamento mensili) per 254 ore di volo complessivo.

Nel corso dell'anno la MMI ha partecipato all'Operazione Iraqi Freedom – Antica Babilonia con personale e mezzi del Reggimento San Marco (n. 1 Compagnia rinforzata), con un Distaccamento Operativo del G.O.I. (complessivamente 140 unità), inseriti organicamente nella IT JTF IRAQ ed un terminale per comunicazioni satellitari gestito da personale M.M.I. con sede An Nasiriyah. La missione del San Marco è quella di concorrere a garantire le condizioni di sicurezza e stabilità necessarie a consentire l'afflusso e la distribuzione degli aiuti umanitarie e contribuire, con capacità specifiche, alla condotta delle attività di intervento più urgenti per il ripristino delle infrastrutture e dei servizi essenziali. La missione del Distaccamento Operativo del G.O.I. è quello di assicurare il supporto alla TF con attività di ricognizione e scorta agendo quale Quick Reaction Force.

Prosegue la partecipazione italiana alla Multinational Force and Observers (MFO) con 78 uomini e tre Pattugliatori (Navi Esploratore, Sentinella e Vedetta) a cui è affidato il compito di assicurare la libertà di navigazione nelle zone contigue dello stretto di Tiran ed il rispetto degli accordi di Camp David del 1978 e del successivo trattato di pace del 1979.

Prosegue l'impegno d'assistenza e cooperazione della Marina a favore delle Forze Armate albanesi. La componente Navale Costiera dedicata (COMGRUPNAV 28) , dislocata nelle sedi di Valona (dal 13 febbraio 2004, precedentemente dislocata a Durazzo) e Saseno già dall'aprile 1997, ha continuato ad effettuare il controllo delle acque territoriali ed interne albanesi allo scopo di individuare e dissuadere il flusso migratorio verso le coste italiane.

(2) Controllo dell'immigrazione clandestina

L'attività di controllo dei flussi migratori via mare, come noto, rappresenta ormai da alcuni anni un impegno sostanzialmente continuativo per la MMI, che assorbe mediamente il 15% dell'attività totale della Squadra Navale e circa 80% dell'attività volativa degli MPA.

Il 2004 è stato l'anno della ratifica dell'Accordo Tecnico – Operativo per gli interventi connessi con il fenomeno dell'immigrazione clandestina via mare. L'accordo, oltre a ribadire le responsabilità attribuite al Ministero dell'Interno in materia di controllo dei flussi migratori, disciplina, sulla base di quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 14 luglio 2003 e della Legge n. 189 del 30 luglio 2003 (cd. Legge Bossi - Fini), le varie situazioni operative relative alla cooperazione tra i mezzi aeronavali della Marina Militare, della Guardia di Finanza e delle Capitanerie di Porto, specificandone le modalità di coordinamento.

In sintesi l'introduzione della c.d. Legge Bossi-Fini e del relativo Decreto Interministeriale attuativo non hanno modificato il quadro giuridico di riferimento, introducendo sostanzialmente alcuni criteri di coordinamento dell'attività, individuando i responsabili nei vari scenari operativi (Alto Mare e Acque Territoriali e Zona Contigua) . Per quanto attiene l'Alto Mare Il D.I. , nel suddividere le fasi in cui si sviluppa l'attività di prevenzione e contrasto del traffico di migranti via mare (Paesi d'origine, acque internazionali ed acque territoriali), prevede, in Alto Mare, una costante attività di sorveglianza, finalizzata alla localizzazione, identificazione e tracciamento di natanti sospettati di traffico di clandestini, mediante l'impiego di tutti i mezzi aeronavali disponibili. In tal senso è attribuita al CINCNAV l'attività di raccordo delle fasi di pianificazione, in stretta cooperazione con il Comando Generale della Guardia di Finanza e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, le cui prerogative in termini di SAR marittimo rimangono ovviamente immutate. Inoltre, nell'ambito della fase esecutiva , per la quale ogni singolo Comando è responsabile dell'emanazione delle direttive attuative per i propri mezzi, tenendo informati gli altri, il coordinamento operativo di mezzi di diverse Amministrazioni sulla medesima scena d'azione è assegnato all'Unità della M.M.I.. CINCNAV è inoltre delegato a coordinare anche l'attività dei velivoli da pattugliamento marittimo delle tre Amministrazioni interessate. Nell'ambito delle acque territoriali le prerogative delle Unità navali rimangono immutate. Le stesse concorrono all'attività delle Forze di Polizia, coordinate dalla Guardia di Finanza, attraverso la tempestiva comunicazione di avvistamento di natanti in arrivo o mediante tracciamento e riporto dei natanti stessi, in attesa dell'intervento delle Forze di Polizia. Il D.I. ha introdotto una zona di handover, coincidente con la cosiddetta zona contigua, nella quale avviene il passaggio di responsabilità delle attività di monitoraggio tra le UU.NN. della MM e gli assetti della Guardia di Finanza.

Sono attualmente in atto tre distinti dispositivi di sorveglianza in profondità che operano rispettivamente nelle acque del Canale d'Otranto, nel Mar Ionio e nello Stretto di Sicilia. Tali dispositivi sono articolati su:

- Rete radar costiera;
- Velivoli da Pattugliamento Marittimo (MPA ed elicotteri basati a terra);
- Unità navali d'altura e costiere (assegnate su base permanente per l'esigenza);
- Tutte le Unità navali e gli aeromobili che operano nelle aree di interesse su base occasionale (compito secondario).

Canale d'Otranto

In accordo al "Protocollo d'intesa relativo al controllo congiunto delle acque territoriali della Repubblica di Albania" del 22.05.1998, la M.M. opera a Valona con il 28° Gruppo Navale, costituito da motovedette del Corpo delle Capitanerie di Porto,

1 nave Mototrasporto Costiero, un'aliquota di uomini del Reggimento San Marco e una stazione radar sull'isola di Saseno.
I mezzi espletano funzioni di p.g. nelle acque territoriali albanesi per prevenire i tentativi di emigrazione clandestina, avendo a bordo 1 o 2 Ufficiali delle Forze di Protezione Marittima albanesi, che, pertanto, esercitano la potestà nazionale nel proprio mare territoriale.
Tale dispositivo è integrato con quello permanentemente attivato sulle coste pugliesi, costituito dai radar costieri fissi di Vieste, Santa Maria di Leuca e Pedagne e da quello carrato di Otranto, facenti parte della rete radar integrata, gestita dal MARIDIPART TARANTO. In caso di necessità possono essere resi disponibili le Unità Navali d'altura e i velivoli da pattugliamento marittimo (MPA), normalmente impiegati negli altri dispositivi in atto.
L'impiego dei Mezzi Areonavali di tutte le forze che concorrono al controllo dell'immigrazione clandestina nell'area è coordinato da un Piano Prefettizio territoriale.

Mar Ionio
Tale dispositivo è costituito da una rete radar costiera integrata (radar fisso di Sellia Marina e carrato di Punta Stilo), opportunamente integrata, sulla base di segnalazioni di possibili sbarchi fornite dal Ministero dell'Interno o dagli Enti informativi, con assetti aeronavali in elevato stato di approntamento nei porti di Taranto o Augusta e nelle basi aeree siciliane.

Stretto di Sicilia
La M.M. concorre al dispositivo permanentemente attivato dalle Forze di Polizia con le Stazioni Radar di Favignana e di Cozzo Spadaro nonché con l'Unità Navale (Corvetta/Pattugliatore) in attività di Vigilanza Pesca nelle acque dello Stretto di Sicilia e con un Velivolo da pattugliamento marittimo ATLANTIC (Una missione giornaliera). Qualora l'area sia interessata da significativi flussi o le informazioni in possesso facciano prevedere una concentrazione dell'attività nella zona a sud di Lampedusa, il dispositivo è rinforzato con un'ulteriore Corvetta o Pattugliatore.
Nel periodo dal 03 al 15 maggio 2004 e dal 05 al 15 ottobre 2004 le Unità impegnate in attività di Vigilanza Pesca sono state integrate all'interno del Dispositivo multinazionale di monitoraggio e prevenzione flussi migratori clandestini, operante nelle acque dello Stretto di Sicilia e delle Isole Pelagie, denominato rispettivamente NETTUNO Fase 2 e NETTUNO Fase 3 , cui hanno partecipato mezzi ciprioti, francesi, spagnoli, inglesi e greci. Tale dispositivo si colloca nelle iniziative europee nell'ambito del Comitato Strategico Immigrazione, Frontiere ad Asilo (Progetti SCIFA), per il controllo dei flussi migratori, coordinata, in ambito nazionale, dal Ministero dell'Interno.
Complessivamente, nel corso del 2004 l'attività si è concretizzata in 3.872,75 ore di moto per le Unità Navali, circa 665 ore di volo per gli elicotteri imbarcati e 2.626 ore di volo per i velivoli Atlantic per un totale di 294 sortite.
Si segnala che nel corso dell'anno è stata osservata una generale diminuzione del fenomeno essenzialmente concentrato nello Stretto di Sicilia, area di prevalente impiego degli assetti MMI coinvolti in tale attività. Nel complesso il numero dei clandestini fermati in mare o sui litorali nazionali (12.031) è di circa il 2,3% in meno rispetto all'anno precedente. Anche quest'anno, durante il periodo estivo, è stato necessario l'impiego di un maggior numero d'Unità Navali in pattugliamento.
Nell'ambito delle attività correlate con l'immigrazione clandestina, nel settembre del 2004 la MMI ha fornito, per la seconda volta al MININTERNO, il concorso per l'evacuazione di clandestini dal centro di accoglienza di Lampedusa verso altri centri di accoglienza. Tale concorso è stato assicurato, a titolo oneroso, dalle Unità SPICA

e DANAIDE che con un totale di 2 trasporti, hanno trasferito a Trapani 169 immigrati.

(3) Vigilanza pesca

L'attività di vigilanza pesca prosegue senza soluzione di continuità dal 1959. Da questa data le UU.NN. della MMI prioritariamente Pattugliatori d'Altura e Corvette operano principalmente, ma non solo, nell'area così detta del Mammellone a ridosso della costa tunisina.

Le direttive, elaborate dai Ministeri degli Affari Esteri e della M.M., identificano un duplice ruolo per le Unità in servizio di Vigilanza Pesca, quelli di:

- Polizia Marittima: compito volto ad assicurare il libero esercizio dell'attività di pesca da parte dei pescherecci italiani in acque internazionali, contestando eventuali azioni arbitrarie da parte delle Unità Navali straniere in pattugliamento;
- Polizia Giudiziaria: compito volto ad assicurare il rispetto delle leggi nazionali vigenti, intervenendo nei confronti dei pescherecci nazionali responsabili di violazioni delle leggi nazionali ed internazionali.

Le Unità Navali che a rotazione sono impiegate in compiti di Vigilanza Pesca hanno inoltre la responsabilità del soccorso ai pescherecci in difficoltà per avverse condizioni meteorologiche e forniscono assistenza medica nei confronti dei marittimi imbarcati. Le aree di pattugliamento sono scelte da CINCNAV, di volta in volta, di concerto con le Capitanerie di Porto di ascrizione della flotta peschereccia, in base al tipo di pesca stagionale ed alla concentrazione di Motopesca in area Anche nel 2004 le attività di vigilanza nello Stretto di Sicilia sono state la missione primaria per le Unità Navali tipo Corvetta e Pattugliatore che, nell'assicurare la sorveglianza continua nelle aree di pesca, hanno effettuato 40 missioni per un totale di circa 6.853 ore di moto. E' stata confermata anche per il 2004 la validità della cooperazione bilaterale con la Tunisia che ha portato ad una sostanziale stabilizzazione della situazione di contenzioso in materia di zone di pesca. Nell'anno, è stato sequestrato un solo motopesca, a fronte dei 2 nel 2003,1 nel 2002, 4 nel 2001 e 5 nel 2000.

(4) Concorsi

Nel 2004 la Marina ha prestato supporto di personale e tecnico-logistico alla Protezione Civile nell'ambito delle seguenti emergenze di rilevanza nazionale:

- CALAMITA' NATURALI: supporto con proprio personale e mezzi nell'ambito dei fenomeni anomali verificatesi nel Comune di Caronia nel periodo 26 – 28 ottobre. Il personale della MMI, inviato in loco, ha effettuato la mappatura del campo geomagnetico dell'area.

- EMERGENZA INCENDI LITORALI NORD ORIENTALI DELLA SARDEGNA: Non sono stati effettuati interventi per esigenze reali. Nave PONZA e Nave PROCIDA sono state dislocate in porto a LA MADDALENA, rispettivamente nei periodi 01 – 31 luglio e 01 – 31 agosto 2004, per eventuali evacuazioni d'emergenza via mare a seguito di incendi sul litorale. Il giorno 19 luglio 2004, Nave PONZA ha partecipato all'esercitazione antincendio denominata TERRANOVA, promossa dalla PROTEZIONE CIVILE. Detta esercitazione era volta alla valutazione delle capacità d'intervento/livello di prontezza degli Assetti preposti per l'evacuazione via mare dei bagnanti in emergenza e delle forme di coordinamento da adottare.

- CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI 2004: nel corso della stagione estiva sono stati forniti interventi di elicotteri per un totale di 102 ore volo circa, effettuate principalmente in Liguria, Puglia e Sicilia.

- RIFORNIMENTI IDRICI A FAVORE DELLE ISOLE MINORI: Il 2004 è stato un anno caratterizzato dalla quasi totalità di assenze di emergenze idriche delle

isole minori, ad eccezione di quella verificatasi in dicembre nell'Isola di Giannutri nell'arcipelago toscano. Il rifornimento idrico assicurato dalla Marina con nave Ticino si è concretizzato il 23 dicembre 2004 con la somministrazione di 1.000 m3 di acqua potabile. Per tutto l'anno, le Unità Cisterna sono state mantenute in adeguato stato di approntamento.

- ATTIVITA' DI BONIFICA DEGLI ORDIGNI BELLICI: Sono stati effettuati 244 interventi da parte dei Nuclei SDAI (Servizi Difesa Anti Intrusione) volti alla bonifica del territorio nazionale, con la distruzione di numerosi ordigni bellici/artifizi esplosivi.

Nell'ambito delle attività di salvaguardia della vita umana in mare e di trasporto traumatizzati sono state svolte numerose operazioni di ricerca/soccorso con 40 interventi di Unità Navali, Mezzi Minori ed Aeromobili della M.M.I., per un totale di circa 390 ore di moto, 75 ore di volo e circa 225 ore di volo per i concorsi ai soccorsi su terra.

Per concludere, nell'ambito delle attività a favore dell'Università e Comune di Genova per la Fondazione Gaslini, si evidenzia che nel mese di novembre si è concretizzata la collaborazione con la citata Fondazione con un'iniziativa a cui ha partecipato Nave San Marco che ha ospitato a bordo un congresso sulle specializzazioni pediatriche.

(5) Esercitazioni nazionali, internazionali e NATO

- Aquila (Italia)
- Allied Action (Italia)
- ASWEX (U.K.)
- Bocca di Lupo (Italia)
- Bost (U.K.)
- Canale 04 (Malta)
- Chaminop 04 (Francia)
- Caimano 04 (Italia)
- Cleopatra 04 (Egitto)
- Clever Sentinel (Mar Ionio)
- Combined Endeavour (Germania)
- Cooperative Partner 04 (Mar Nero)
- Damsel Fair 04 (Mediterraneo)
- Destined Glory 04 (Italia)
- Dog Fish 04 (Mar Ionio)
- Dogu Akdeniz (Mar Egeo / Est Med)
- Eagle SAR 04 (Albania)
- Eolo (Francia)
- Gallura (Italia)
- Giopolis (Italia)
- Ioniex 04 (Mar Ionio)
- Mare Aperto 04 (Italia)
- JMC (Scozia)
- Maritime Commitment (Spagna)
- Majestic Eagle 04 (Mare di Alboran)
- Minex 04 (Mar Egeo)
- Missilex 01-02-03-04 2004 (Italia)
- Nauras 04 (Italia - Libia)
- Neotapon 04 (Spagna)
- Oasis (Tunisia)

- Olives Noires (Francia)
- Pean 04 (Mare di Corsica)
- Prociv Elba 04
- Spring Flag (Italia)
- Spontex (Nord Atlantico)
- Smerex (Italia)
- Tactical Leadership Programme (Germania - Turchia)
- Turkish Minex 04 (Turchia)

Di seguito sono riepilogati alcuni dei dati statistici del 2004 più importanti relativi all'attività svolta nel 2004:

– **Ore di moto**

Le riduzioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2004 hanno comportato una riduzione del monte ore di moto disponibile per le attività della Squadra Navale e la rimodulazione di parte dell'attività di manutenzione dello strumento operativo, al fine di salvaguardarne un adeguato livello di efficienza ed evitarne un prematuro invecchiamento. Tale contesto finanziario, a fronte di un sempre maggior coinvolgimento della Marina Militare in Operazioni Reali di Peace Support/Crisis Management, dovute essenzialmente alla lotta contro il terrorismo internazionale e dei contestuali impegni da assumere in ambito NATO (NRF 5-6 per il 2005-2006) che hanno reso necessario un incremento delle attività addestrative preparatorie, ha provocato una contrazione delle ore di moto destinate all'addestramento preliminare determinando, di fatto, una predominanza percentuale di attività operativa piuttosto che addestrativa ed un drastico taglio dell'attività di rappresentanza, sperimentale, etc.

per un totale di circa **74.000** ore di moto:

- ore di moto: **74.382**
- attività operativa: **50%** attività addestrativa: **41%**
- attività varia: **9%**

– **Controllo dell'immigrazione clandestina**

- ore di moto: **3.872,75**
- ore di volo: **3.291**
- scafi localizzati: **136**
- clandestini fermati (anche sul territorio): **12.031 .**

Allegato "N"

AERONAUTICA

Dati sull'attività svolta nel 2004

(1) Operazioni internazionali

Nel 2004 l'Aeronautica ha preso parte sia ad operazioni internazionali già consolidate sia ai nuovi scenari sviluppatisi a seguito degli attentati dell'11 settembre 2001.

In particolare, l'impegno della FA nell'area balcanica ha riguardato:

- la gestione dell'aeroporto di Dakovjca, in Kosovo, costruito dall'AM al termine dell'operazione Allied Force e finalizzato a soddisfare le necessità operative e logistiche del contingente italiano;
- le Forze aerotattiche hanno continuato l'attività in tale area così come previsto dai relativi piani d'operazione Joint Forge e Joint Guardian;
- l'Aeronautica Militare, a seguito delle direttive impartite dal Capo di SMD, ha portato a compimento il progetto di ristrutturazione della Scuola di Volo e della relativa pista dell'Aeronautica Militare albanese.

Infine, ha continuato ad onorare gli impegni nell'ambito dell'attività della Coalizione internazionale, a guida USA, per la lotta al terrorismo. In particolare, la partecipazione dell'Aeronautica si è concretizzata con:

- la presenza di propri rappresenti presso i Comandi e centri di controllo, tra cui USCENTCOM (Tampa);
- gestione del 6° ROA - 15° Stormo (a partire da luglio 2003), con una componente elicotteristica interforze in supporto dell'Operazione "Iraqi Freedom";
- la gestione del 7° ROA di Al Bateen (EAU), per il supporto alle Operazioni Enduring Freedom, Antica Babilonia e ISAF.

(2) **Operazioni nazionali**

L'Aeronautica ha svolto operazioni finalizzate alla salvaguardia dello spazio aereo durante eventi nazionali di alta visibilità. Per tali operazioni è stato approntato un sistema di difesa che ha coinvolto assetti aerei, sia in volo che in prontezza a terra, unità missilistiche di difesa di punto, radar mobili e il Centro di Comando e Controllo Mobile che, spesso, sono stati integrati da assetti sia della Marina Militare che dell'Esercito. Di seguito le operazioni svolte:

- operazione "Colomba": svoltasi durante le festività pasquali e consistente in un rafforzamento delle predisposizioni di Difesa Aerea per proteggere lo spazio aereo della Capitale;
- operazione "Jupiter 1": svoltasi nel mese di giugno 2004, in occasione dell'anniversario della Repubblica e della visita in Italia del Presidente degli Stati Uniti;
- operazione "Jupiter 2": svoltasi nel settembre 2004, presso Loreto (Ancona), in occasione dell'incontro dell'Azione Cattolica Nazionale e della contestuale visita del Sommo Pontefice;
- operazione "Jupiter 3": svoltasi nel mese di ottobre 2004, in occasione della firma della Costituzione Europea tenutasi a Roma.